



COMUNE di MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
2026-2028

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La Nota integrativa è il documento previsto dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico- gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

IM.I.S.

PRESUPPOSTO: detenzione a titolo di proprietà o altro diritto reale di immobili (fabbricati ed aree edificabili), compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze.

BASE IMPONIBILE: per gli immobili iscritti in catasto il valore è dato dal prodotto della rendita catastale (aumentato del 5%) per i coefficienti moltiplicatori fissati dalla legge a seconda della categoria catastale; per i terreni edificabili il valore è quello in comune commercio al primo gennaio dell'anno d'imposizione, tenuto conto delle particolari caratteristiche del terreno in relazione all'effettiva possibilità edificatoria.

ALIQUOTE: l'art. 5, c. 6, della L.P. 14/2014 ha fissato la seguente articolazione delle aliquote, con facoltà per il comune di intervenire sia in aumento che in diminuzione fino all'azzeramento

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	Misura minima	Misura massima
Abitazione principale	0,35%	0,00%	0,35%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati ad uso non abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	0,00%	0,20%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00%		

L'art. 18 della Legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "legge finanziaria provinciale per il 2016", ha introdotto delle modifiche alla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 relativamente all'Imposta immobiliare semplice per l'anno 2016. In particolare è stata fissata nella misura dello zero per cento l'aliquota per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (case di lusso), per i quali è peraltro fissata una detrazione d'imposta specifica per ciascun comune. Inoltre l'aliquota base per i fabbricati delle categorie catastali A10, D2, C1 e C3, è stata stabilita nello 0,55% mentre la deduzione di imponibile per i fabbricati strumentali all'attività agricola è stata fissata in €. 1.500,00.

La legge di stabilità provinciale per il 2018 ha introdotto ulteriori agevolazioni per gli immobili produttivi e a servizio dell'attività agricola:

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%

Con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026, sottoscritto il 24/11/2025 da Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, è stato confermato il quadro delle aliquote, detrazioni, deduzioni, sopra delineato.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell'IMIS, nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014.

Nel regolamento adottato dal Comune di Madruzzo è previsto di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

E' prevista inoltre l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini, fino al 2 grado.

Con modifica apportata alla L.P. 14/2014 dalla L.P. 22/2021, dall'esercizio 2022 non è più possibile assimilare ad abitazione principale l'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, e in tal senso verrà modificato il Regolamento comunale.

Dal 2022 è stata anche stabilita l'assimilazione ad aree fabbricabili dei fabbricati accatastati in categoria F2. Inoltre, non risultano più esclusi dall'IMIS gli immobili di proprietà degli enti strumentali di soggetti istituzionali, ad esempio l'ITEA.

Per il 2025 il Comune di Madruzzo mantiene il seguente impianto impositivo:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze – ad esclusione delle cat. catastali A1, A8 e A9	0,00%	
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze - solo per le cat. catastali A1, A8 e A9	0,35%	392,23
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali D/3, D/4, D/6, e D/9	0,79%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali C/1, C/3, A/10, D/2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,10%	Deduzione € 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Il gettito dell'IM.I.S. spetta interamente al Comune, anche relativamente ai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D.

Tuttavia il maggior gettito d'imposta che il Comune ottiene rispetto all'I.C.I. viene devoluto allo Stato attraverso decurtazione dei fondi di Finanza Locale.

Riguardo all'attività di accertamento, nel 2026 sarà verificato l'anno di imposta 2021 dell'IMIS, con una previsione stimata di incasso di € 20.000,00. Analoga previsione è stata fatta per il 2027 e 2028 per gli anni di imposta, rispettivamente 2022 e 2023.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA

A seguito dell'art. 1 c. 3 della L.P. n. 2/2012, i Comuni di Lasino e di Calavino avevano scelto di rinunciare alla spettanza diretta dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica al fine di evitare che gli utenti del servizio si trovassero a subire una duplicazione di imposizione tributaria in dipendenza dell'aumento dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica a livello nazionale. Come previsto dalla citata normativa provinciale, i proventi in parola sono peraltro riconosciuti dalla P.A.T. a valere sui trasferimenti di Finanza Locale.

TARI

Ai sensi dell'art. 3 co. 5 quinquies del D.L. 228/2021 convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15, gli atti di approvazione delle tariffe della TARI, quindi anche il PEF e il Regolamento comunale, possono essere approvati disgiuntamente dal bilancio di previsione, entro il 30 aprile di ogni anno.

Verrà approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2029, sulla base del nuovo metodo tariffario ARERA MTR-3 (si veda il DUP per maggiori chiarimenti).

A decorrere dall'esercizio 2024 è applicata, in luogo della TARI tributo, la TARI corrispettiva, di natura patrimoniale, commisurata all'effettivo conferimento di rifiuto indifferenziato, misurato in modo puntuale per ciascun utente del servizio rifiuti.

Il gettito della TARI corrispettiva è acquisito dal gestore A.S.I.A., ora ASIA Trentino S.r.l., che riconosce al Comune il rimborso dei costi per le attività e servizi gestiti direttamente (sportello, CRM).

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Fondo perequativo è formato dal fondo di solidarietà di € 98.298,98, costituito dalle risorse trasferite dai comuni con maggiori capacità di entrate proprie e comprensivo di quote consolidate per il riconoscimento di spese contrattuali del personale, ridotto dell'importo di € 12.244,38 a seguito di decurtazione operata dalla P.A.T. nell'ambito delle operazioni di revisione del modello di riparto del trasferimento, in corso.

A detto importo è stata aggiunta la somma di € 48.546,21, derivante dal recupero di una parte della devoluzione allo Stato del gettito dell'IMIS sugli immobili di categoria D. E' stato effettuato infatti un ricalcolo del maggior gettito IMIS rispetto all'ICI degli immobili di categoria D, per tutti gli enti, e per il Comune di Madruzzo ne è derivato un minor accantonamento nell'ambito dei fondi di finanza locale, che conseguentemente ha portato ad un maggior trasferimento sul Fondo perequativo.

Rimangono confermate le quote per il riconoscimento del mancato gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, del mancato gettito IMIS dell'abitazione principale e dei fabbricati produttivi, della decurtazione del 50% della quota interessi in seguito all'estinzione anticipata dei mutui. Vengono riconosciuti gli oneri per i miglioramenti contrattuali dovuti ai dipendenti e per il Laborfonds, per gli aumenti delle indennità di carica. Dette quote sul Fondo perequativo ammontano a complessivi € 220.037,89.

Il Protocollo d'Intesa ha confermato anche per il 2026 il trasferimento aggiuntivo sul Fondo perequativo di € 109.057,83, già assegnato a sostegno della spesa corrente per gli esercizi 2024 e 2025 in luogo del Fondo emergenziale di € 164.392,00 assegnato solo per l'esercizio 2023 e tenuto conto che dal 2022 il Fondo Investimenti Minori non è più entrata accertabile fra le entrate correnti, salvo quanto sotto riportato.

Complessivamente il Fondo perequativo è stato calcolato in € 600.000,00 per il 2026, in € 510.000,00 per il 2027 e in € 500.000,00 per il 2028.

Il Fondo specifici servizi comunali è erogato sostegno della spesa per il servizio Tagesmutter e per il servizio di Nido d'Infanzia.

Per il servizio Tagesmutter la Provincia riconosce dal 2026 un contributo orario di € 5,20; è stato stimato un contributo complessivo di € 13.375,00, corrispondente a circa 2500 ore di servizio fruito dagli utenti.

Per il servizio di Nido d'Infanzia è stato stimato un contributo nel triennio di annui € 192.624,72, considerando il trasferimento provinciale unitario di € 8.026,03 bambino/11 mesi-anno (aggiornato a seguito del riconoscimento dei maggiori costi della manodopera) per n. 24 bambini frequentanti.

E' stata iscritta in ciascuna delle annualità del triennio la quota del Fondo Investimenti Minori di € 34.145,78, che viene utilizzata per evidenziare in bilancio il rimborso alla P.A.T. del finanziamento dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015 e che prevede la restituzione in dieci rate annuali dell'ammontare percepito attraverso una decurtazione alla fonte del contributo provinciale FIM. Con il 2028 cessa l'evidenziazione in bilancio

Per la gestione del Servizio Scuola Infanzia per l'anno scolastico 2025/2026 la P.A.T. riconosce il trasferimento previsionale di € 150.000,00.

Il contributo regionale annuale per la spesa corrente assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione dalla norma regionale ammonta ad € 58.100,00 in ciascuna annualità 2026, 2027, 2028.

Non sono stati impiegati proventi dei contributi di concessione edilizia per il finanziamento di spese correnti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Piano finanziario 2026 del Servizio acquedotto prevede spese complessive per € 148.119,76. Gli utenti domestici sono n. 1530, gli utenti non domestici sono n. 225. Sulla base della previsione di vendita di circa 220.000 mc di acqua, è stata calcolata la tariffa base di € 0,4200 a mc e il fisso annuo di € 28,5629 per le utenze domestiche, di € 57,1258 per le utenze non domestiche, di € 14,2815 per l'abbeveramento animali. Il gettito è stato stimato in € 148.065,20 comprendendo anche i contributi di allacciamento di € 2.730,00, con una percentuale di copertura del 99,96%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Il Piano finanziario 2026 del Servizio di fognatura riporta spese complessive per € 25.225,22. È stata calcolata la tariffa di € 0,1097 a mc da applicare ai volumi di acqua scaricata; è stato determinato il canone fisso annuo di € 4,91 per gli utenti civili, mentre per gli utenti produttivi la quota fissa è stata individuata nella misura minima per scaglioni di acqua scaricata come indicata nel modello tariffario approvato con deliberazione n. 2436 di data 09.11.2007 della Giunta Provinciale di Trento.

Il gettito è stato stimato in € 25.225,22, con una percentuale di copertura del 100%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Sono in essere i seguenti contratti di affittanza:

- n° 1 contratto affitto locali Caserma Carabinieri per un introito di Euro 5.735,00.-
- n. 1 contratto di affitto dell'Ufficio postale a Lasino al canone figurativo di 1 Euro annuo.

I proventi della cessione di energia elettrica prodotta dalla centralina idroelettrica sono stati stimati in € 300.000,00 annui per il triennio.

I proventi degli impianti fotovoltaici ammontano ad € 56.500,00 annui.

Le rette del servizio di Nido d'Infanzia sono state calcolate in annui € 116.600,00 considerando la frequenza di n. 24 bambini per 11 mesi di servizio.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La riscossione del Canone per la parte relativa alla pubblicità è stata affidata in concessione alla Società I.C.A. S.R.L. per il quinquennio 2022 – 2026 al canone annuo di € 2.500,00.

I proventi del Canone patrimoniale, compreso il canone di concessione, sono stati stimati in € 22.000,00, sulla base dell'andamento storico.

RIMBORSO SPESE DEL SERVIZIO RIFIUTI

In bilancio è stato inserito il rimborso di annui € 30.000,00 che si prevede di ricevere da A.S.I.A. a ristoro delle spese per le attività gestite direttamente dal Comune riguardo al servizio rifiuti. Attualmente rimangono infatti di competenza comunale le attività di sportello all'utenza e le spese di funzionamento dei C.R.M..

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Riguardo ai canoni aggiuntivi per le concessioni idroelettriche, dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del Sarca, risulta disponibile per il 2026 la somma complessiva di € 1.605.121,17. E' stata iscritta in bilancio la previsione è di € 1.100.794,01, di cui € 44.004,72 destinati al finanziamento di spese non ricorrenti. Rimangono quindi ancora disponibili € 504.327,16.

Dal 2024 il Fondo Investimenti Minori non viene più assegnato dalla P.A.T.. Rimane una disponibilità pregressa di € 447.413,46, che è stata impiegata a bilancio per € 390.970,36.

Il Fondo investimenti programmati dai comuni assegnato dalla P.A.T. è stato impiegato per € 533.485,51 rispetto alla disponibilità di € 738.364,46. E' stato anche impiegato il saldo del Fondo Investimenti Budget 2011-2015 di € 132.553,65.

Il contributo regionale annuale per la spesa d'investimento assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione ammonta ad € 96.833,33 ed è stato interamente impiegato.

Sono stati inoltre impiegati i seguenti fondi del BIM Sarca:

- Piano progetti di vallata 2016 BIM Sarca per € 1.096,32
- Fondo di rotazione piano triennale 2013 - 2015 B.I.M. Sarca per € 86.636,32
- Piano straordinario OO.PP. 2018 per € 3.605,53
- Piano triennale OO.PP. sovracomunali 2019/2021 per € 59.762,57
- Contributo BIM Sarca - Rete Riserve per lavori barriere anfibi Lagolo per € 171,77

Riguardo ai trasferimenti specifici per opere si rilevano:

- il contributo P.A.T. ADEP di € 163.134,21 per il finanziamento dei lavori di bonifica della discarica Limarò,
- la quota di € 52.294,44 dell'integrazione del contributo P.A.T. per il rifacimento della passerella lungo il lago di Toblino 1° tratto,
- la quota di € 26.000,00 del contributo assegnato per la realizzazione delle piazzole antintrusione per la raccolta dei rifiuti a Lagolo, per prevenire gli attacchi dei grandi carnivori
- il contributo P.A.T. di € 93.929,56 per il finanziamento delle spese tecniche di progettazione della passerella lungo il lago di Toblino 2° tratto.

Sono stati anche previsti:

- il contributo di € 18.959,90 della Comunità della Valle dei Laghi a finanziamento del progetto di realizzazione di percorsi protetti per gli anfibi dimoranti lungo le rive del lago di Lagolo
- il contributo del Comune di Valledaghi di € 15.000,00 per la compartecipazione alle spese di esecuzione dei lavori di consolidamento della parete rocciosa in loc. Gola di Toblino.

E' stato iscritto a bilancio il finanziamento PNRR di € 2.013,00 per l'attivazione del servizio di notifiche digitali.

ASSUNZIONE MUTUI

Nel triennio 2026-2028 non è prevista l'assunzione di mutui.

VALUTAZIONE DELLE SPESE

Le spese correnti sono state calcolate sulla base dell'andamento storico, e comunque in relazione alle effettive strette necessità, compatibilmente con le risorse ordinarie disponibili.

Si riportano di seguito le spese previste per macroaggregato:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MACROAGGREGATO		SPESE ESERCIZIO 2026	SPESE ESERCIZIO 2027	SPESE ESERCIZIO 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	1.117.880,81	1.064.300,00	1.063.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	147.231,00	147.231,00	147.231,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.517.270,65	1.410.190,00	1.410.790,00
104	Trasferimenti correnti	407.745,00	380.245,00	382.245,00
107	Interessi passivi	3.020,00	1.325,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.500,00	8.500,00	8.500,00
110	Altre spese correnti	211.490,00	201.150,00	213.830,00
	TOTALI	3.418.637,46	3.218.441,00	3.231.396,00

Le spese per rimborso di prestiti ammontano a:

- esercizio 2026 € 70.405,78
- esercizio 2027 € 72.100,78.

Si evidenzia che nelle spese correnti è compreso l'ammontare degli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2025 e riaccertati all'esercizio 2026, finanziati da Fondo Pluriennale vincolato, per complessivi € 55.596,74.

Per le spese di investimento si rimanda ai prospetti illustrativi allegati al documento di bilancio 2026-2028.

Anche le spese di investimento comprendono gli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2025 e precedenti, riaccertati all'esercizio 2026 e finanziati da Fondo Pluriennale vincolato, per complessivi € 807.214,62.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio Previsione 2026-2028.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi.

In particolare, la scelta delle entrate per le quali costituire il Fondo è lasciata alla discrezionalità dell'Ente, in relazione alla specifica situazione relativa al mancato gettito delle singole poste.

A seguito dell'esame della situazione storica dei residui dell'entrata è stato valutato che il Fondo crediti di dubbia esigibilità debba essere costituito con riguardo:

- al gettito del servizio acquedotto,
- al gettito del servizio fognatura,
- al gettito del servizio depurazione.

Per determinare la quota di gettito di dette poste che si valuta probabilmente soggetta a mancata riscossione si deve prendere a riferimento la situazione degli incassi degli ultimi cinque esercizi precedenti. Poiché questo tipo di entrate sono caratterizzate dalla riscossione nell'anno successivo a quello di riferimento, il principio contabile 4.2, esempio 5.5, consente di slittare indietro di un anno il quinquennio. Quindi sono stati presi a riferimenti gli esercizi 2020/2024 anziché gli esercizi 2021/2025.

E' stato scelto il metodo di calcolo della media semplice, essendoci omogeneità nella situazione contabile degli esercizi considerati per ciascuna posta.

Il calcolo è stato così condotto:

- è stato calcolato il rapporto fra
 - la somma delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui per ogni anno
 - l'importo dell'accertamento di entrata per l'anno di riferimento
- è stata eseguita la media semplice dei rapporti dei cinque anni considerati
- è stato determinato in complemento a 100 del valore percentuale della media

- il complemento a cento costituisce la percentuale da applicare al gettito dell'entrata di bilancio delle poste considerate per determinare la quota di Fondo da accantonare.

Il principio contabile 4.2, al punto 3.3 prevede di accantonare il 100% del Fondo per tutto il triennio, anche per i comuni trentini.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio ammonta quindi a € 49.124,30.

Si allega il prospetto di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO E SOCCOMBENZE

Nel bilancio è stato disposto lo stanziamento di € 3.000,00 per l'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso e soccombente. Si tratta di un accantonamento prudenziale che va ad aggiungersi a quanto già accantonato sugli esercizi precedenti, per far fronte ad eventuali oneri derivanti dalle liti in corso. Il Fondo serve a sostenere spese addebitate al Comune a seguito di sentenza. E' previsto un rischio di soccombente nei procedimenti in corso molto basso, quasi remoto.

ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel bilancio è stato anche iscritto lo stanziamento di € 10.000,00 da accantonare al Fondo trattamento di fine rapporto, al fine di integrare la disponibilità esistente. La quota è stata calcolata tenendo conto degli accantonamenti stipendiali annui TFR dei dipendenti più prossimi al pensionamento.

FONDO DI GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DEL COMMA 862 DELLA LEGGE N. 145/2018

Non si rende necessario prevedere l'accantonamento al Fondo.

DETERMINAZIONE DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 ammonta ad € 3.096.987,32.

Non è stato applicato avanzo di amministrazione al bilancio.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; in conseguenza non vi è alcun onere o impegno a bilancio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni del Comune di Madruzzo sono state dettagliatamente evidenziate nel D.U.P., al quale si rimanda.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2026

PROVENTI CESSIONE ACQUA POTABILE	ANNO N-5 2020	ANNO N-4 2021	ANNO N-3 2022	ANNO N-2 2023	ANNO N-1 2024	%	%
	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MEDIA	FONDO (100-%media)
ACCERTATO competenza	143.930,71	134.862,48	134.311,55	173.606,14	150.803,23		
INCASSATO competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
INCASSATO Residui anno n+1	125.276,90	114.562,82	119.867,36	152.773,40	118.091,38		
INCASSATO Residui anno n+2							
INCASSATO Residui anno n+3							
INCASSATO Residui anno n+4							
% incassato/accertato	87,04%	84,95%	89,25%	88,00%	78,31%		
METODO a) - media aritmetica						85,51%	14,49%

PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA CIVILE	ANNO N-5 2020	ANNO N-4 2021	ANNO N-3 2022	ANNO N-2 2023	ANNO N-1 2024	%	%
	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MEDIA	FONDO (100-%media)
ACCERTATO competenza	22.326,05	23.274,30	24.248,07	25.475,76	24.864,40		
INCASSATO competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
INCASSATO Residui anno n+1	19.535,76	19.955,87	22.405,87	22.418,67	18.000,92		
INCASSATO Residui anno n+2							
INCASSATO Residui anno n+3							
INCASSATO Residui anno n+4							
% incassato/accertato	87,50%	85,74%	92,40%	88,00%	72,40%		
METODO a) - media aritmetica						85,21%	14,79%

PROVENTI SERVIZIO DEPURAZIONE	ANNO N-5 2020	ANNO N-4 2021	ANNO N-3 2022	ANNO N-2 2023	ANNO N-1 2024	%	%
	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MADRUZZO	MEDIA	FONDO (100- %media)
ACCERTATO competenza	129.946,43	145.757,80	138.194,59	143.648,32	137.056,25		
INCASSATO competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
INCASSATO Residui anno n+1	113.582,94	123.171,11	126.764,84	126.410,52	100.082,64		
INCASSATO Residui anno n+2							
INCASSATO Residui anno n+3							
INCASSATO Residui anno n+4							
% incassato/accertato	87,41%	84,50%	91,73%	88,00%	73,02%		
METODO a) - media aritmetica						84,93%	15,07%

voce di entrata	FONDO (100- %media)	PREV entrate ANNO 2026	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno 2026 100%	anno 2027 100%	anno 2028 100%
	ACQUA	14,49%	159.900,00	23.172,19		23.172,19	23.172,19
SCARICO	14,79%	27.750,00	4.104,60		4.104,60	4.104,60	4.104,60
DEPURAZIONE	15,07%	145.000,00	21.847,51		21.847,51	21.847,51	21.847,51
totale		332.650,00	49.124,30		49.124,30	49.124,30	49.124,30

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di data 27/01/2026



La Segretaria comunale
dott.ssa Martina Rizzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.